



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111

www.comune.favara.ag.it

Numero Reg. Generale: 1133

Data 13.10.2022

P.O. 1 Area Affari Generali

DETERMINAZIONE n. 114

Data 11.10.2022

OGGETTO:

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI NUM. 2022/013/SC/000000022/0/002 (RIF. SENTENZA TAR SICILIA -PA N. 22/2022 - VALENTI ROSA +2/COMUNE DI FAVARA) - LIQUIDAZIONE DI SPESA. cig

IL RESPONSABILE

Visto il D. Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto il D. Lgs. n. 165/2001;

Visto lo statuto comunale;

Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Vista la Determinazione Sindacale n. 63 del 07.12.2021, con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile della P.O. n. 1, denominata "Area Affari Generali" al Dott. Giuseppe Pullara, inquadrato nella categoria C, e sono state attribuite allo stesso dipendente le funzioni di cui all'art. 109, D. Lgs. N. 267/2000;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 80, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

Richiamato l'articolo 10 del d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- a) il comma 12, in base al quale *"nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria"*, fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;
- b) il comma 16, in base al quale *"In caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria nell'esercizio 2015, gli enti di cui al comma 1 applicano la relativa disciplina vigente nel 2014, ad esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, per i quali trova*

applicazione la disciplina dell'esercizio provvisorio prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2";

Visto l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati, altresì:

- la deliberazione del Consiglio comunale n. 185 del 27.12.2015, esecutiva, e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, nonché la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 7 del 20.01.2016, esecutiva, con la quale è stato prorogato in via provvisoria il P.E.G. 2016;
- la deliberazione consiliare n. 79 del 23.11.2016, con cui è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune;
- il D.P.R. 03.02.2017, con il quale è stato nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento progressivo del Comune di Favara, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- il comma 1, dell'art. 250, D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Premesso che:

- in data 28.09.2022, è pervenuto a questo Ente (ed acquisito al prot. n. 39984) l'avviso di liquidazione dell'imposta irrogazione delle sanzioni num. 2022/013/SC/000000022/0/002 – allegato in copia alla presente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale -, emesso dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Palermo – Ufficio territoriale di Palermo 2 dell'importo complessivo di € 208,75 (di cui € 200,00 per imposta di registro ed € 8,75 per spese di notifica), relativo alla sentenza n. 22/2022, emessa dal T.A.R. Sicilia – Palermo nel ricorso promosso da Valenti Rosa +2 contro il Comune di Favara;
- con la predetta sentenza, agli atti al prot.n. 775 del 10.01.2022, è stato accolto il ricorso per ottemperanza promosso da Valenti +2 della Sentenza n. 513/2019 del Tribunale di Agrigento, con la quale è stata statuita l'esclusiva condanna del Comune di Favara, così per come meglio riportato nella medesima;
- il Comune di Favara è stato altresì condannato al pagamento delle spese di lite alla controparte e, pertanto, tenuto anche al pagamento dell'avviso di liquidazione in parola;
- come riportato nella sezione "Informazioni per il contribuente" del predetto avviso, il contribuente deve effettuare il pagamento dell'imposta entro giorni sessanta dalla notifica dello stesso, intervenuta il 28.09.2022;
- con determinazione del Responsabile della Posizione Organizzativa n. 1, denominata "Area Affari Generali", n. 110 del 05.10.2022 (n. 1110 del 08.10.2022 del Registro Generale), è stato assunto l'impegno di spesa n. 8908/2022 dell'importo di € 208,75 al cap. 13800, art. 1, denominato "Liti, arbitraggi e consulenze" del bilancio comunale;

Tutto ciò premesso,

Ritenuto necessario procedere, con solerzia, alla liquidazione di spesa relativa all'avviso di liquidazione in oggetto;

Tenuto conto che, a tal uopo, sussiste apposito impegno di spesa n. 8908/2022;

Rilevata la propria competenza in materia;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1) di liquidare la spesa complessiva di Euro 208,75 a favore del creditore di seguito indicato:

Fornitore	N. e data Fattura	Importo	Fraz. in dodicesimi	Cap.	Impegno N. e anno	CIG/CUP
Agenzia delle Entrate – Direz. Prov.le di Palermo	_____	208,75		13800/1	8908/2022	_____

- 2) di autorizzare il Responsabile della P.O. n. 2, denominata Area Finanziaria e Risorse Umane, all'emissione del mandato di pagamento di € 208,75 in favore dell'Agenzia delle Entrate, da corrispondere mediante il modello F24 di cui all'avviso di liquidazione in oggetto, allegato al presente provvedimento;
- 3) di dare atto che, a seguito della liquidazione di cui al precedente punto 1, dall'impegno di spesa indicato nel prospetto di cui al precedente punto 1 non residua alcuna somma;
- 4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, oltre all'impegno di cui sopra, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- 5) di dare atto altresì che il presente provvedimento è rilevante ai fini degli obblighi di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

Favara, 11.10.2022

Il Responsabile del Servizio n. 2
Affari Legali e Contratti
Giacinto Provenzano

Il Responsabile della P. O. n. 1
- Dott. Giuseppe Pullara -



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111

www.comune.favara.ag.it

SERVIZIO P.O. 1 Area Affari Generali

DETERMINAZIONE

Numero Reg. Gen. 1133

Data Reg. Gen. 13.10.2022

Numero Settoriale: 114 Data: 11.10.2022

OGGETTO:

AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA IRROGAZIONE DELLE SANZIONI NUM. 2022/013/SC/000000022/0/002 (RIF. SENTENZA TAR SICILIA -PA N. 22/2022 - VALENTI ROSA +2/COMUNE DI FAVARA) - LIQUIDAZIONE DI SPESA.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 2

Effettuati i riscontri amministrativi, contabili e fiscali ai sensi dell'articolo 184, comma 4 del Tuel, riscontrata la regolarità amministrativa, contabile e fiscale del presente atto si autorizza l'emissione del mandato di pagamento.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Alba Gerlando

P_SERV
0008
A201FC742030010001 01 RM03
33101679 MRA78797000447
69 8 DCOTT0399 I

A
G



78638759010-0

MUNICIPIO DI FAVARA
PIAZZA CAVOUR
92026 FAVARA AG

COMUNE DI FAVARA		
28 SET. 2022		
N. 3984	Prot. Fucini	
Cat.....	Cl.....	Fasc.....

**AVVISO DI LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA
IRROGAZIONE DELLE SANZIONI**

AVVISO NUM. 2022/013/SC/000000022/0/002

DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO
UFFICIO TERRITORIALE DI PALERMO 2 (TX7)

II DIRETTORE PROVINCIALE LODATO DOMENICO
avverte

MUNICIPIO DI FAVARA

C.F. 80004120848

DOMICILIATO IN
PIAZZA CAVOUR 92026 FAVARA (AG)

che in relazione ALLA SENTENZA CIVILE N. 000000022/2022

DEL 07/01/22 EMESSO DAL TRIBUNALE AMMIN.VO REGIONALE

e per i seguenti motivi:

OMESSO PAGAMENTO PER LA REGISTRAZIONE DELL'ATTO GIUDIZIARIO SOPRA INDICATO
ART. 37 E SEGG. D.P.R. 131/86. LE ALIQUOTE APPLICATE SONO STATE DETERMINATE IN
BASE ALL'ART. 8 TARIFFA PARTE PRIMA ALLEGATA AL TESTO UNICO (DPR 131/86) - REP
745 - ATTORI:VALENTI /
MUNICIPIO DI FAVARA

le imposte, le sanzioni pecuniarie e gli interessi di mora, dovuti in solido da
tutte le parti in causa, sono stati liquidati come segue:

ATTI GIUDIZIARI - IMPOSTA DI REGISTRO	A196	200,00
	TOTALE	200,00 EURO

ATTI GIUDIZIARI - SPESE DI NOTIFICA(*)	9400	8,75
--	------	------

(*) nel caso di notifica del presente atto tramite posta elettronica certificata
(PEC) non sono dovute le spese di notifica sopra indicate ed individuate nell'
allegato modello di pagamento con il codice tributo 9400

IL FUNZIONARIO DELEGATO (**)
ROSALIA RESTIVO
Firmato digitalmente

(**) FIRMA SU DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE LODATO DOMENICO



Verifica di corrispondenza con il documento originale disponibile fino al 13/03/2023 sul sito internet dell'Agenzia
delle Entrate alla URL <https://telematici.agenziaentrate.gov.it/VerGlifo/TVerificaGlifo.jsp>
Codice di verifica:241a3fc0d9 - ID documento: 09004e20d2855e60



INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

Funzionario responsabile del procedimento **EDUARDO FERRARO**

1) Termine e modalità di pagamento

Il contribuente deve effettuare entro 60 giorni dalla notifica di questo atto il versamento dell'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello di pagamento che trova in allegato. Si precisa che qualora la notifica del presente atto avvenga tramite posta elettronica certificata (PEC) le spese di notifica presenti nell'allegato modello di pagamento con il codice tributo **9400** non sono dovute. Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento o il codice atto.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato può chiedere all'Agenzia delle entrate di riesaminare l'atto in autotutela. In questo modo invita l'Amministrazione a riconsiderare, in tutto o in parte, solo gli elementi e i dati contenuti in questo atto. La richiesta di autotutela non sospende né il termine entro cui versare le somme dovute né il termine entro cui presentare ricorso. La richiesta di autotutela deve essere presentata in carta semplice all'ufficio indicato in intestazione, allegando la documentazione a supporto della richiesta.

4) Ricorso e reclamo

Quando e come presentare ricorso e reclamo (artt. da 17-bis a 22 Dlgs n. 546/1992)

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dal 1° al 31 agosto di ogni anno (art. 1 della legge n. 742/1969), nonché del computo legale dei termini (art. 155 c.p.c.).

Per le controversie di valore fino a 50.000 euro, il ricorso produce anche gli effetti di un reclamo e può contenere una proposta di mediazione con rideterminazione della pretesa. In tali casi, la presentazione del ricorso comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di reclamo/mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione del ricorso senza che sia stato notificato l'accoglimento del reclamo o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. L'istituto del reclamo/mediazione garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 35% del minimo previsto dalla legge.

A chi presentare il ricorso

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione **PROVINCIALE** che ha emesso l'atto.

Come notificare il ricorso

Dal 1° luglio 2019 la notifica del ricorso deve avvenire obbligatoriamente tramite invio telematico all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) di questo ufficio: **dp.Palermo@pce.agenziaentrate.it**

Dati da indicare nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale a cui si presenta il ricorso
- le generalità di chi presenta il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del Dl n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte, che equivale all'elezione di domicilio
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale
- la Direzione **PROVINCIALE** contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'avviso di liquidazione
- i motivi del ricorso e, nel caso in cui venga formulata una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la rideterminazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, ovvero la richiesta oggetto del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma digitale di chi presenta ricorso o del difensore incaricato
- la categoria cui appartiene il difensore tra quelle dell'articolo 12 del Dlgs n. 546/1992
- l'incarico a norma del medesimo articolo 12, comma 7.

Se l'importo contestato è superiore a 3.000,00 euro, esclusi gli interessi e le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è superiore a 3.000,00 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Nel caso di notifica del ricorso prima del 1° luglio 2019 e, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro, la notifica può avvenire anche tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione **PROVINCIALE** che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla data di notifica del ricorso tramite PEC, il contribuente deve costituirsi in giudizio, a pena di inammissibilità del ricorso stesso, esclusivamente mediante il Sistema Informativo della Giustizia Tributaria (S.I.Gi.T.), cui si accede dal Portale della Giustizia tributaria (www.giustiziatributaria.gov.it).

In caso di controversie di valore fino a 50.000 euro, soggette al procedimento di mediazione, il predetto termine decorre dal novantesimo giorno successivo alla notifica del ricorso/reclamo. Il termine di 90 giorni è sospeso dal 1° al 31 agosto.

Ai fini della costituzione in giudizio, bisogna inserire tutte le informazioni richieste dalle schermate presenti nel S.I.Gi.T., ovvero "Dati generali", "Ricorrenti", "Rappresentanti", "Difensori", "Domicilio Eletto", "Parti Resistenti", "Atti impugnati", "Documenti", "Calcolo CU" e deve depositare mediante S.I.Gi.T.:

- il ricorso notificato tramite PEC (come atto principale);
- le ricevute di accettazione e consegna del messaggio PEC (da allegare all'atto principale);
- gli ulteriori allegati al ricorso, tra cui la copia dell'atto di intimazione e della ricevuta del versamento del contributo unificato (in caso di pagamento attraverso F23 o con versamento su c/c postale) o del modello Comunicazione di versamento del Contributo Unificato (in caso di pagamento tramite contrassegno).

Solo in caso di utilizzo di PagoPA - Sistema di pagamento elettronico alle pubbliche amministrazioni, non va allegata alcuna ricevuta.

Se il ricorso è stato notificato con modalità diverse dall'invio PEC (nel caso di ricorso notificato prima del 1° luglio 2019 o, a decorrere dalla predetta data, solo nel caso in cui il contribuente sta in giudizio senza assistenza tecnica nelle controversie di valore fino a 3.000 euro), la costituzione in giudizio avviene depositando presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale il proprio fascicolo, che contiene:

- l'originale del ricorso se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per posta raccomandata
- la fotocopia dell'avviso di liquidazione
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della controversia e la data di notifica del ricorso
- la documentazione relativa al contributo unificato.

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.



Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato ai sensi dell'art. 12, comma 2, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

RICHIESTA INFORMAZIONI E ASSISTENZA TRAMITE MAIL:

DP.PALERMO.UTPALERMO2@AGENZIAENTRATE.IT, PEC: DP.PALERMO@PCE.AGENZIAENTRATE.IT,

CHIAMANDO IL CENTRALINO 0917608111 O PRENOTANDO UN APPUNTAMENTO

TELEFONICO SUL SITO WEB NELLA SEZIONE ASSISTENZA TELEFONICA AVVISI E ATTI

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE

8 0 0 0 4 1 2 0 8 4 8

cognome, denominazione o ragione sociale

benere in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI

MUNICIPIO DI FAVARA

data di nascita: giorno mese anno sesso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita

nome

comune

prov.

Via e numero civico

DOMICILIO FISCALE

FAVARA

A G

PIAZZA CAVOUR

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

SEZIONE ERARIO

IMPOSTE DIRETTE - IVA

RITENUTE ALLA FONTE

ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI

codice tributo
A196
9400

rateazione / rateone / prov. / mese rif.
2022
2022

anno di riferimento
2022
2022

importi a debito versati
200,00
8,75

importi a credito compensati

codice ufficio

codice ditta

T X 7

0 5 6 6 5 7 7 0 4 7 4

TOTALE A

208,75

SALDO (A-B)

208,75

SEZIONE INPS

codice sede

causale contributo

matricola INPS / codice INPS / filiale azienda

periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE C

D

SALDO (C-D)

SEZIONE REGIONI

codice regione

codice tributo

rateazione / mese rif.

anno di riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE E

F

SALDO (E-F)

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente / codice comune

base

IDENTIFICATIVO OPERAZIONE rateazione / mese rif. anno di riferimento

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE G

H

SALDO (G-H)

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

codice sede

codice ditta

c.c.

numero di riferimento

causale

importi a debito versati

importi a credito compensati

INAIL

TOTALE I

L

SALDO (I-L)

codice ente

codice sede

causale contributo

codice posizione

da mm/aaaa

periodo di riferimento

a mm/aaaa

anno di riferimento

a mm/aaaa

importi a debito versati

importi a credito compensati

TOTALE M

N

SALDO (M-N)

FIRMA

SALDO FINALE

EURO +

208,75

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

AZIENDA

CAB/SPORTELLO

Pagamento effettuato con assegno

bancario/postale

n.ro

circolare/vaglia postale

tratto / emesso su

cod. ABI

CAB

Autorizzo addebito su conto corrente codice IBAN

IT

firma

1ª COPIA PER LA BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE



MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA

PROV

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 8 0 0 0 4 1 2 0 8 4 8

DATI ANAGRAFICI MUNICIPIO DI FAVARA

DOMICILIO FISCALE FAVARA A/G PIAZZA CAVOUR

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

SEZIONE ERARIO

	codice tributo	rateazione / ragione / prov / mese rif	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
IMPOSTE DIRETTE - IVA	A196		2022	200,00	
RITENUTE ALLA FONTE	9400		2022	8,75	
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI					
TOTALE A				208,75 B	
					SALDO (A-B)
					208,75

SEZIONE INPS

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/ filiale azienda	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE C				D	
					SALDO (C-D)

SEZIONE REGIONI

codice regione	codice tributo	rateazione / mese rif	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE E				F	
					SALDO (E-F)

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente / codice comune	tipologia tributo	codice tributo	rateazione / mese rif	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE G				H		
					SALDO (G-H)	

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	causale	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE I				L			
						SALDO (I-L)	
TOTALE M				N			
						SALDO (M-N)	

SALDO FINALE EURO + 208,75

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA: _____

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE: AZIENDA _____ CAB/SPORTELLO _____

Pagamento effettuato con assegno bancario/postale circolare/vaglia postale

numero _____

tratto / emesso su _____

cod. ABI _____ CAB _____

MOD. F24 - 2013 EURO



MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

DELEGA IRREVOCABILE A:

AGENZIA

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE 8 0 0 0 4 1 2 0 8 4 8

DATI ANAGRAFICI MUNICIPIO DI FAVARA

DOMICILIO FISCALE FAVARA A G PIAZZA CAVOUR

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

SEZIONE IVA

codice tributo	rateazione/regione/prov./mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
A196		2022	200,00	
9400		2022	8,75	
TOTALE A			208,75 B	
TOTALE A				208,75 B

SEZIONE INPS

codice sede	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/filiale azienda	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE C				D	
TOTALE C				D	

SEZIONE REGIONI

codice regione	codice tributo	rateazione/mese rif.	anno di riferimento	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE E				F	
TOTALE E				F	

SEZIONE IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI

codice ente/codice comune	causale contributo	matricola INPS/codice INPS/filiale azienda	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE G				H	
TOTALE G				H	

SEZIONE ALTRI ENTI PREVIDENZIALI E ASSICURATIVI

INAIL

codice sede	codice d'atto	c.c.	numero di riferimento	causale	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE I						L	
TOTALE I						L	

codice ente	codice sede	causale contributo	codice posizione	periodo di riferimento da mm/aaaa a mm/aaaa	importi a debito versati	importi a credito compensati
TOTALE M						N
TOTALE M						N

SALDO FINALE EURO + 208,75

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DI BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE)

DATA: giorno mese anno

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE: AZIENDA CAB/SPORETELLO

Pagamento effettuato con assegno n.ro _____

tratto / emesso su _____

cod. ABI _____ CAB _____

bancario/postale circolare/vaglia postale

MOD. F24 - 2013 EIRO

